

Il presidente Re

di Roberto Galtieri (B)



La differenza tra Presidente di una Repubblica e Re dovrebbe risiedere nel fatto che il Re ha dei sudditi a lui devoti, il Presidente della Repubblica, invece, si rivolge ai cittadini al servizio dei quali svolge la sua funzione.

Parrebbe semplice, purtuttavia così non è. Almeno in Italia, almeno per il reuccio Giorgio Napolitano. Ovviamente non siamo polemici per definizione o per forza, ci basiamo su fatti concreti e che ci riguardano direttamente. Eccoli: il 16 aprile scorso scrivemmo a Napolitano per informarlo della mancata garanzia del primario diritto del cittadino al voto (*testo della lettera su Aurora nr. 6*). Ricevemmo una risposta da un addetto dell'Ambasciata italiana presso il regno del Belgio. Lettera molto circostanziata nell'elenco delle riunioni, di fatto in essa veniva confermato che con il vergognoso accordo dei ComItEs e del segretario generale del CGIE, Elio Carozza, avevano deciso di frapporre ogni ostacolo all'espletazione del diritto di voto dei cittadini italiani residenti in Belgio.

Nel frattempo abbiamo verificato intollerabili ostacoli al voto anche in altri Paesi europei. In considerazione della vastità anche territoriale della violazione costituzionale e dell'insoddisfacente risposta dell'Ambasciata in Belgio, ci consultammo con altri cittadini i cui diritti costituzionali al voto erano stati negati. Da questo scambio di informazioni decidemmo di riscrivere al Presidente Napolitano in qualità di Garante della Costituzione Repubblicana Italiana (*testo della lettera su Aurora nr. 8*).

Era il 26 maggio. Nella lettera erano evidenziati casi specifici di violazione del diritto al voto in Belgio, in Germania, nella Repubblica Ceca e l'impegno del MAE al boicottaggio del voto. La lettera è firmata dai rappresentanti di lista comunista in ben 11 Paesi del vecchio continente.

Nella lettera non menzionammo che la manfrina anticostituzionale governativa era legata alla necessità per Berlusconi di non far votare gli emigrati poiché, nelle precedenti elezioni, essi votarono in grande maggioranza contro di lui. Non solo, il voto degli emigrati in Europa rappresenta il 5% del totale dei votanti. Ovvero una bella percentuale in meno per lui che puntava al

50%. Né la nostra denuncia circa le successive, conclamate frodi, ha sortito effetto alcuno da parte del Ministero degli Interni.

Ai fatti denunciati Napolitano, dunque, non ci ha ancora risposto, dimostrandoci la sua regalità trattandoci da sudditi. Questo atteggiamento ci fa ancor più male poiché esultammo alla sua elezione. I suoi trascorsi erano garanzia di equità e democrazia. Il suo caso, invece, è la dimostrazione che i trascorsi, anche i più nobili, come quello di essere stato dirigente del P.C.I., non valgono a nulla nel presente se non si mantengono saldi principi e promesse.

Il monarca Napolitano si dimostra così prono con Berlusconi quanto lontano da noi emigrati. Prono anche per tutelare i propri interessi. Come quando ha controfirmato il lodo Alfano, che lo riguardava direttamente. Perché non ha chiesto al governo, infatti, di stralciare la figura del Capo dello Stato tra quelle istituzionali protette dalla non perseguibilità dei reati? Il gesto, mi si scusi il gioco di parole, sarebbe stato troppo nobile per un monarca.

In molti dei Paesi dove lavoriamo e viviamo vige il regime monarchico, eppure taluni, di questi monarchi, non sono così spocchiosi con i propri cittadini, tanto che li considerano tali, e non sudditi.

AURORA: Giornale per l'unità comunista

Direttore: Massimo Congiu (H)

Direttore responsabile: Roberto Galtieri (B)

Comitato di redazione: Andrea Albertazzi (B), Vito Bongiorno (D), Ornella Carnevali (D), Claudia Cimini (CZ), Perla Conoscenza (B), Luca Di Mauro (F), Mario Gabrielli Cossellu (B), Massimo Recchioni (CZ), Michele Rosa-Clot (B), Simone Rossi (UK), Mariarosaria Scigliitano (H), Ivan Surina (GR), Massimo Tuena (CH)

Hanno collaborato: Elisa Bontognani (CH), Jakub Hornacek (CZ) e Angelo Ludovici (PdCI - L'Aquila)

Grafica e impaginazione: Lorenza Faes

Tel. +36 20 973 97 58 – scrivici@aurorainrete.org

Costi: questo numero 1,00 € – arretrati 1,50 €

